

CLIVIO

NEL LIBRO DI STORIA LOCALE CURATO DA FRIGERIO, GALLI E SASSI

## Le lontane radici dell'antico borgo

CLIVIO — (L.B.R.) — Il libro «Clivio» che la locale Società operaia di mutuo soccorso aveva pubblicato in occasione dei festeggiamenti per il proprio centesimo anniversario di fondazione, è stato presentato con successo all'inaugurazione dei «sabati culturali» dell'Archivio di Stato di Varese.

Numerose sono state le autorità provinciali e regionali che hanno voluto rendere omaggio con la loro presenza al libro che entra così, ufficialmente, tra i testi storico-culturali più rappresentativi della provincia.

Un riconoscimento questo che ha riempito di orgoglio oltre agli autori, Pierangelo Frigerio di Luino, Beppe Galli di Viggiù e Amerigo Sassi di Satrio, anche la cittadinanza cliviese (il sindaco stesso, Vittorio Beltrama, era visibilmente commosso) che numerosa è intervenuta alla presentazione del libro.

Il volume, 350 pagine, ha richiesto uno scrupoloso ed attento lavoro di ricerca, durato

poco più di un anno («la scadenza del centenario ci ha purtroppo messo fretta» ha esclamato Frigerio nel suo intervento), costituisce la prima raccolta organica di documenti e fotografie che tracciano la storia di Clivio.

Alla tavola rotonda, che ha veramente messo a nudo il libro, sono intervenuti intellet-

tuali quali la professoressa Andreina Bazzi dell'Archivio di Stato che si è soffermata sulla parte Medioevale ed Altomedioevale, il professor Luigi Ambrosoli preside dell'Università di Verona, che ha analizzato invece la parte moderna dal 500 alla Resistenza, il professor Robertino Ghiringhelli, docente all'Università degli

Studi di Milano, che ha parlato del fenomeno anarchico a Clivio, soffermandosi in particolare poi sul rifiuto operato in questa «zona chiusa» di confine, nei confronti del nazismo e del fascismo.

Come mai la scelta di presentare questo libro all'inaugurazione dell'iniziativa che va sotto il nome di «sabati cultu-

rali?» abbiamo chiesto agli organizzatori Bazzi e Ghiringhelli.

«Lo scopo della nostra iniziativa è quello di mettere a disposizione di chi parteciperà ai diversi incontri gli strumenti opportuni per rivisitare la storia della provincia di Varese».

«È stato davvero un onore aver trovato così illustri presentatori» sostiene Frigerio «che forse hanno abbondato negli elogi, ma l'onore maggiore è stato ritrovare ancora una volta unita e solidale una così folta rappresentanza della comunità cliviese».

«L'emozione più grande che ho provato oggi» continua Amerigo Sassi «è stata quella di aver soddisfatto la popolazione e di aver contribuito a ricostruire e rivalutare così il suo passato, la sua storia».

«Dal dibattito di oggi» sostiene Beppe Galli con modestia «è emerso un lavoro che sinceramente non pensavo potesse suscitare tanto interesse ed attenzione!».

12  
1/11/86

12 (25)

CLIVIO

(X)